

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 653 Genova, giovedì 15 aprile 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ANPAS: PROSEGUE L'ASSISTENZA SANITARIA E LOGISTICA NEI CENTRI VACCINALI

Le Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte forniscono assistenza sanitaria con personale e, dove richieste, con ambulanze presso i diversi centri vaccinali anti Covid. Inoltre collaborano con i comuni, gli studi medici e le farmacie e accompagnano le persone in difficoltà ai centri vaccinali.

Dall'inizio della campagna vaccinale in Piemonte si è proceduto all'inoculazione di oltre un milione di dosi (di cui 353.518 come seconde).

Tra le associazioni Anpas della provincia di Torino **Croce Verde di Torino, Croce Giallo Azzurra di Torino, Croce Verde di Rivoli, Croce di Collegno e Gruppo Volontari Ambulanza di Verolengo** prestano servizio presso l'hotspot

vaccinale dell'Allianz Stadium. Croce Verde Torino è impegnata anche presso il centro vaccini di via della Consolata e le sezioni di Borgaro Caselle, Ciriè e San Mauro collaborano con i comuni e con i medici di base e svolgono servizio di accompagnamento.

La **Croce Giallo-Azzurra di Torino** è inoltre coinvolta nell'assistenza sanitaria al centro vaccinale allestito da Reale Foundation in Corso Agnelli a Torino con inaugurazione prevista il 14 aprile alla presenza del **Generale Figliuolo**, con apertura al pubblico dal 19 aprile. La Croce Giallo Azzurra di Torino da quasi un anno da supporto alla Asl Città di Torino mettendo a disposizione volontari autisti per un camper che effettua un servizio itinerante di tamponi in Torino. La Croce Giallo Azzurra di Torino offre anche ricovero e servizio di sanificazione al camper.

I **Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso** partecipano attivamente all'assistenza sanitaria per la campagna vaccina-

le dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 17, con personale volontario e con una tenda per effettuare i tamponi.

Nelle province di Alessandria e Asti segnaliamo l'impegno della **Croce Verde Alessandria** che fornisce l'ambulanza e il supporto per le operazioni logistiche presso l'hub vaccinale di Alessandria, allestito nell'ex caserma Valfrè. L'attività viene svolta in collaborazione con la Croce Rossa per 12 ore al giorno, tutti i giorni della settimana, per consentire la vaccinazione di circa 500 persone al giorno. La **Croce Verde Ovadese** è presente nell'assistenza alla campagna vaccinale anti Covid in collaborazione con l'Asl di Ovada prestando servizio in più di 16 paesi del territorio. L'attività è svolta a titolo gratuito a favore della comunità. Volontari della Croce Verde Ovadese forniscono supporto in caso di emergenza con una ambulanza attrezzata munita di defibrillatore, verificano le liste dei prenotati, la misurazione della temperatura, danno supporto ai pazienti e svolgono servizi di trasporto e accompagnamento di persone ai centri vaccinali in caso di necessità, previa prenotazione.

Avis Primo Soccorso Valenza, Croce Verde Mombercelli, Croce Verde Nizza Monferrato e Croce

(Continua a pagina 2)



Sommario:

| | |
|---|---|
| Anpas: Prosegue l'assistenza sanitaria e logistica nei centri vaccinali | 1 |
| Volontariato in Africa nonostante la pandemia: Torna il Convegno di SPeRA | 3 |
| Cibo al Centro | 4 |
| Successo per l'iniziativa "Accendi una luce blu" dedicata all'autismo | 5 |
| Tsunami covid sell'autismo | 6 |
| Statigeneralidelledonne: Chi siamo | 7 |

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

Verde Castagnole delle Lanze garantiscono il servizio di accoglienza e assistenza presso i centri vaccinali di zona, forniscono servizio di trasporto da e verso le abitazioni per le persone non autosufficienti o non auto munite e, dove occorre, forniscono mezzi di soccorso con equipaggi.

Croce Verde di Mombercelli ha formalizzato un accordo con i Comuni di Mombercelli, Belveglio, Vinchio e Castelnuovo Calcea per gestire le prenotazioni con servizio centralino attivo il martedì e il giovedì, con personale volontario. Si è resa disponibile per il servizio di trasporto di persone bisognose, senza vincolo alcuno e collabora con gli studi dei medici di famiglia in accordo con l'amministrazione comunale per ampliare la copertura del servizio offerto.

Nel Novarese, Verbania e Vercellese sono attive la **Pubblica Assistenza Novara Soccorso** nel centro vaccinale di Novara, l'associazione **Sre Servizio Radio Emergenza di Grignasco** opera presso il centro vaccinale di Borgosesia, sia al presidio Ospedaliero sia al punto comunale della Pro Loco di Borgosesia. Il servizio è esteso a tutta la Valsesia e a buona parte della Valsessera. I comuni principalmente interessati sono: Borgosesia, Varallo Sesia, Gattinara, Grignasco, Serravalle Sesia, Pray, Crevacuore e Prato Sesia.

Il **Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante** opera a Nebbiuno e Invorio, accompagna le persone

nei centri vaccinali di Arona e Borgomanero, trasportata i medici con l'ambulanza per il servizio vaccini a domicilio per gli allattati della zona del Vergante. I volontari dell'Ambulanza del Vergante offrono inoltre assistenza per la registrazione ai portali dei vaccini.

Croce Verde Gravellona Toce accompagna le persone a fare il vaccino. I comuni interessati sono Gravellona Toce, Casale Corte Cerro e Omegna.

Servizio di accompagnamento ai vaccini anche da parte del **Corpo Volontari Soccorso Omegna** nei comuni di Omegna, Valstrona, Quarna, Armeno, Casale Corte Cerro e Nono.

La **Squadra Nautica di Salvamento di Verbania** presta servizio a Verbania, Ghiffa, Oggebbio e comuni limitrofi accompagnando privati cittadini e ospiti di strutture a fare il vaccino. Inoltre il Gruppo di Protezione Civile della Squadra Nautica inizierà una collaborazione con il Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del Verbania Cusio Ossola per trasportare soggetti fragili dal loro domicilio al punto vaccinale, su tutta la provincia. La **Pal Pubblica Assistenza Livornese** accompagna cittadini di Bianzè, Cigliano, Livorno Ferraris nei centri vaccinali di Cigliano, Vercelli e Santhià. La **Vape Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese** trasporta i cittadini di Cigliano, Moncrivello e Villareggia ai centri vaccini di Santhià e Cigliano. La **Pat Pubblica Assistenza Trinese** presta

servizio assistenza e accompagnamento presso l'hub vaccinale di Trino con servizi a Robella, Pallazolo Vercellese, Camino e Casale. Il servizio è svolto sia dal Nucleo Sanitario sia da quello di Protezione Civile interno alla Pubblica Assistenza Trinese. Nei giorni della campagna vaccinale il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** è intervenuto in diversi centri e, in occasione della sua presenza nel vercellese, ha visitato anche la sede della Pubblica Assistenza Trinese.

In provincia di Cuneo le associazioni **Croce Verde Bagnolo Piemonte**, il **Gruppo Volontari Soccorso Clavesana** e la **Croce Bianca di Fossano** prestano assistenza alla campagna vaccinale nei rispettivi comuni oltre a Carrù, Farigliano, Magliano Alpi, Genola, Bene Vagienna e Cervere.

I volontari e dipendenti delle associazioni Anpas del Piemonte sono in prima linea, fin dall'inizio della pandemia, al fianco degli operatori sanitari, nelle diverse attività connesse all'emergenza Covid-19, dal trasporto in emergenza 118 di persone contagiate ai trasferimenti e dimissioni da ospedali, all'assistenza sanitaria durante i tamponi e i vaccini, ai servizi Usca Unità Speciali di Continuità Assistenziale; dalla sorveglianza sanitaria all'interno degli aeroporti alla copertura di postazioni telefoniche del numero verde sanitario regionale 800192020. I volontari Anpas hanno inoltre provveduto alla consegna a domicilio di mascherine alla popolazio-

ne, di generi di prima necessità e di farmaci senza tralasciare gli ordinari servizi sanitari che ogni giorno vengono chiamati a svolgere.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 10mila volontari (di cui 3.829 donne), 5.904 soci, 492 dipendenti, di cui 62 amministrativi che, con 430 autoambulanze, 211 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 520.967 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 17 milioni di chilometri.

Al seguente link sono disponibili le foto in buona risoluzione dell'assistenza sanitaria Anpas nei centri vaccinali del Piemonte

<https://www.flickr.com/photos/anpas-piemonte/albums/72157718918691323>

Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-6237861
- Tel. 011-4038090
- Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it

VOLONTARIATO IN AFRICA NONOSTANTE LA PANDEMIA: TORNA IL CONVEGNO DI SPERA

Il 7 e 8 maggio l'11^a edizione dell'evento organizzato dal consorzio che mette in rete associazioni, imprese e istituzioni attive nel continente. Tra le novità di quest'anno la collaborazione con i Csv che hanno coinvolto oltre 150 organizzazioni attive in questo ambito

Si intitola "Italia&Africa" il convegno nazionale organizzato per i prossimi 7 e 8 maggio da Spera, il consorzio genovese che raccoglie decine di associazioni italiane che operano in Africa.

Grinto all'undicesima edizione, quest'anno l'evento (qui il programma) punta a stimolare opportunità e

possibili collaborazioni tra le associazioni di volontariato che operano nel territorio africano, il mondo delle istituzioni e del profit, grazie a Confindustria Genova che coinvolgerà alcune imprese italiane attive in Africa in uno specifico workshop.

Altra novità di questa edizione, oltre al fatto che si terrà online, è il **coinvolgimento dei Centri di servizio per il volontariato attraverso la collaborazione con CSVnet.**

Negli ultimi sei mesi infatti più di **30 Csv** hanno contribuito a organizzare diverse video riunioni sui rispettivi territori per far conoscere il progetto di Spera, **coinvolgendo**

più di 150 associazioni di volontariato impegnate in Africa, molte delle quali sono entrate nel database di Spera.

Il consorzio infatti, per favorire il lavoro di rete fra le organizzazioni, ha raccolto in un **database online, consultabile gratuitamente, i progetti di oltre 270 associazioni italiane**, enti religiosi, privati e altre realtà del terzo settore in Africa.

Molte delle associazioni coinvolte dai Csv hanno inoltre compilato il questionario proposto da Spera per **conoscere le conseguenze della pandemia sullo svolgimento dei loro progetti**, che sarà un altro dei temi che verrà approfondito durante la due giorni di maggio.

Il convegno di aprirà venerdì 7 maggio, con la partecipazione del presidente di CSVnet Stefano Tabò e un ampio confronto fra diverse associazioni laiche, diocesi e istituti missionari mentre la sessione del pomeriggio sarà dedicata alle università italiane che operano in Africa grazie alla presenza del Cucs - Centro universitario cooperazione e sviluppo - e alla tavola rotonda sulle attività profit attive nel continente africano.

La giornata di sabato sarà invece dedicata alla

presentazione del nuovo portale web "Italia e Africa" e al confronto fra i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e i rappresentanti di associazioni di volontariato, della Chiesa Cattolica, delle università e delle imprese italiane. La partecipazione al convegno è gratuita ma è necessario iscriversi a questo [link](#).

#Tag:

- **Ministero degli Esteri**
- **Cooperazione internazionale**
- **Cultura**
- **Volontariato all'estero**
- **Africa**

Clara Capponi
12 Aprile 2021



CSVnet -
Associazione centri di servizio per il volontariato
Sede centrale: Via Flaminia, 53 - 00196 Roma C.F.: 97299690582
tel. 06 88 80 29 09 fax 06 88 80 29 10 e-mail: segreteria@csvnet.it



PROGETTO SOSTENUTO DA

E REALIZZATO DA



Cibo al Centro

recupero delle eccedenze di cibo fresco e freschissimo e
ridistribuzione a famiglie e persone in difficoltà in Centro Storico



Alle buone prassi già esistenti a Genova, le politiche contro lo spreco alimentare in città aggiungono oggi un nuovo tassello dedicato al recupero delle eccedenze di cibo fresco e freschissimo e alla loro redistribuzione a famiglie e persone in difficoltà.

Il progetto "CIBO AL CENTRO" è sostenuto con 70.000 euro tramite apposito bando dal Comune di Genova e realizzato da alcuni tra i principali enti di solidarietà genovesi, ecclesiali e di Terzo Settore: **Fondazione Auxilium** (ente capofila), **Associazione Shalom**, **Comunità San Benedetto al Porto** che coordina **Rete Ricibo**, **Banco Alimentare**, **Coop. Soc. Emmaus Genova**, **ACLI**.

IL TERRITORIO

Il progetto, che nella fase di impostazione ha visto impegnata an-

che **Caritas Diocesana**, viene avviato in Centro Storico e avrà il suo polo operativo presso la **Parrocchia di San Siro** dove, grazie al bando del Comune, verrà attrezzato un Emporio della Solidarietà dedicato al fresco e freschissimo, che si affiancherà a 'La Stiva', emporio già da anni attivo a San Siro sui cibi secchi. "CIBO AL CENTRO" metterà il fresco recuperato a disposizione delle tante associazioni che già operano in Centro Storico, territorio in cui da tempo operano gli enti coinvolti nel progetto e che si propone come incubatore di buone prassi replicabili in altre zone della città.

IL (DIFFICILE) RECUPERO DEL FRESCO E FRESCHISSIMO

Recuperare gli alimenti freschi e freschissimi richiede esperienza e una filiera logistica agile ed efficace. Per contro è proprio in questo campo, vista la scar-

sa durabilità degli alimenti, che si annida lo spreco maggiore. La rete di "CIBO AL CENTRO" si propone di intercettare le eccedenze fresche e freschissime dei commercianti di zona e di alcune grandi realtà produttive e di farla pervenire a quanti, per difficoltà socioeconomiche, non riescono a garantirsi una dieta sufficiente ed equilibrata, con cibi in scatola spesso usati come unica alternativa a quelli freschi.

CONDIVISIONE, AMBIENTE ED EDUCAZIONE

Con il recupero e la redistribuzione, "CIBO AL CENTRO" fa crescere la **condivisione e una società più coesa**. Il focus particolare sul fresco e freschissimo, inoltre, consente al Comune e alla rete di enti coinvolti di rafforzare la **sostenibilità ambientale** del ciclo produttivo alimentare. Il progetto, infine, prevede di **sensibilizzare cittadi-**

ni, scuole, aziende sul contrasto allo spreco e i vantaggi che il soggetto pubblico riconosce a chi lo pratica. "CIBO AL CENTRO" si pone dunque in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU** su cui Comune di Genova e Terzo Settore lavorano attivamente.

L'ESPERIENZA DEGLI ENTI COINVOLTI

Ogni ente coinvolto apporta e valorizza la propria esperienza. In particolare a **Fondazione Auxilium** sono affidati coordinamento generale e servizi educativi nelle scuole del Centro Storico; l'**Associazione Shalom**, riferita alla parrocchia di San Siro, svilupperà il servizio innovativo rappresentato da un Emporio della Solidarietà del prodotto fresco; la **Comunità San Benedetto** arricchirà il progetto con le buone prassi messe in atto in

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

questi anni da **Rete Ricibo**, tra cui il supporto comunicativo sulla rete commerciale dei vicoli, l'implementazione offerta dall'app **Bring The Food** che consente facilmente di detrarre quanto donato e di avere uno sconto sulla TARI; il **Banco Alimentare** rifornirà il polo delle eccedenze di prodotto fresco e freschissimo da parte di aziende nazio-

nali e di soggetti della grande distribuzione presenti sul territorio; la **Coop Soc. Emmaus Genova** coordinerà in fase di start up il recupero delle eccedenze presso i commercianti del Centro Storico utilizzando un mezzo 100% elettrico; **ACLI** promuoverà l'attività di divulgazione e diffusione dell'iniziativa.

UN PROGETTO INNOVATIVO

“Ci sono tanti punti di distribuzione in città che operano recuperando le eccedenze e supportando con questo cibo le persone in difficoltà – commenta **Gian Andrea Bianchi**, responsabile delle politiche del cibo per Auxilium e Caritas Diocesana – ma la gestione della logistica del fresco e del freschissimo è sempre stata problematica. Tuttavia questa tipologia di cibo è assai importante per un'ali-

mentazione sana ed equilibrata a cui tutti hanno diritto. La creazione del nuovo polo CIBO AL CENTRO vuole essere il primo passo per colmare questo vuoto, partendo dal cuore di Genova, complesso e delicato ma tante volte terreno fertile per le esperienze più virtuose. Nasce un modello che speriamo si possa replicare in altri quartieri per una città più sostenibile, solidale, consapevole e circolare”.

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA “ACCENDI UNA LUCE BLU” DEDICATA ALL'AUTISMO

Il 2 aprile scorso distribuite centinaia di lampadine per accendere la consapevolezza sui disturbi legati all'autismo

Consapevolezza e solidarietà: con queste due parole si può riassumere la giornata del 2 aprile scorso che la

Cooperativa Il Cerchio ha dedicato alla Giornata mondiale dell'autismo.

Grazie alla collaborazione con Coop Centro Italia è stata portata l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dell'autismo.

Di fronte all'ingresso del centro commerciale Il

Ducato, venerdì 2 aprile, ragazzi ed operatori della Cooperativa Il Cerchio, infatti, hanno offerto una lampadina blu, simbolo della consapevolezza di questo disturbo che colpisce sempre più giovani e ragazzi del nostro territorio. Molti di coloro che hanno acquistato la luce hanno poi illuminato di blu le loro case inviandoci una foto a testimonianza del gesto di vicinanza e solidarietà.

Un'azione di sensibilizzazione ma anche di raccolta fondi: grazie alla generosità di moltissime persone sono stati raccolti oltre mille euro che saranno utili ad acquistare attrezzature e strumenti per allestire una palestra per la psicomotricità. Si tratta di uno spazio che fornisce a ragazzi affetti da questo tipo di disturbi un'opportunità di autonomia e socializzazione.

Pertanto la Cooperativa Il Cerchio ringrazia il Comitato soci Coop Cen-

tro Italia per la preziosa collaborazione e l'opportunità di sensibilizzare così tante persone ed anche tutti coloro che acquistando la lampadina o effettuando una donazione hanno dimostrato vicinanza a questa problematica. Per avere ulteriori informazioni o donare è possibile visitare la pagina <https://ilcerchio.net/progetti/#luceblu>.



IL CERCHIO
Società
Cooperativa
Sociale
Sede

Amministrativa:
Via Flaminia, 3 -
06049 Spoleto (PG)
Tel.: 0743.221300 -
Fax: 0743.46400
www.ilcerchio.net/
cooperativa@ilcerchio.net

TSUNAMI COVID SULL'AUTISMO.

Parla a Interris.it la dottoressa Marilina Sclafani che presiede l'associazione che si prende cura di bambini e ragazzi affetti da autismo. La cooperazione con la diocesi di Monreale

La **pandemia** si è abbattuta come uno tsunami sull'autismo. Sulle conseguenze del Covid in un contesto così delicato Interris.it ha intervistato **Marilina Sclafani**, presidente dell'associazione **"Parent to Parent Italia"**. Mamma ed insegnante di sostegno all'Ics Scinà Costa di Palermo.

Effetto Covid sull'autismo

La dottoressa Marilina Sclafani presiede l'associazione impegnata nel **costruire una rete di famiglie per ridurre l'isolamento**. Responsabilizzare ed aumentare la consapevolezza di chi si prende cura di **bambini e ragazzi affetti da autismo**. O da patologie ad esso correlate. "L'incontro con il virus Covid 19 è certamente il **fatto più tragico a livello mondiale dell'ultimo anno**. Riuscendo a stravolgere le dinamiche sociali, relazionali e professionali afferma

a Interris.it Marilina Sclafani. Ci si è dovuti abituare ad un improvviso isolamento forzato. Generando **conseguenze psicologiche** non indifferenti. Sicuramente abbiamo ritrovato una **società mutata**. Che ha condotto alcuni a sperimenta-

re nuove opportunità. Altri sono stati penalizzati fortemente **come i soggetti vulnerabili**. Ci riferiamo, ad esempio, alle persone anziane. Ai pazienti oncologici. Ma ancor di più ai bambini ed adolescenti affetti da autismo. O da patologie correlate".

Quali sono stati i principali effetti della pandemia sul mondo dell'autismo?

"In moltissimi casi sono venute meno le prese in carico da parte dei servizi sociali e sanitari. Aumentando in maniera esponenziale il gap della cura. Tutto questo ha comportato una molteplicità simultanea di ruoli da parte dei genitori. Colmando figure note, necessarie e di routine. Ma assenti in questo periodo storico-sociale. Quali ad esempio insegnanti di sostegno, terapisti, parenti ed amici".

Può farci un esempio?

"La gestione del lockdown è stata particolarmente critica per i disturbi ad elevata comorbilità. E in particolare per i soggetti con disturbo dello spettro autistico. O disabilità intellettiva. Che vivono il loro tempo serenamente. Perché scandito da una routine che conferisce loro sicurezza. Casa, scuola, centri di riabilitazione. Durante il lockdown la dimensione spazio-temporale è saltata. Generando fenomeni complessi. Come per esempio l'alterazione dei ritmi sonno/veglia. Da leggersi come punta di un iceberg".

A cosa si riferisce?

"Abbiamo trascorso un momento buio durante lo scorso lockdown. Perché le bambine e i bambini si sono esposti ad una inevitabile regressione rispetto ai progressi raggiunti. La scorsa estate, dopo aver raccolto il grido d'allarme dei genitori stremati, abbiamo cercato delle soluzioni. Così è stato sviluppato un intenso programma per offrire nuovi stimoli. Tra le nuove attività previste vi è l'attivazione dei laboratori di artiterapie".

Di cosa si tratta?

"Il programma è inserito nell'ambito del Progetto Mideap. In collaborazione con Mete Onlus. Sostenuto dal Dipartimento per l'Autismo e Patologie correlate della Diocesi di Monreale. Diretto dal dottor Giuseppe Rotolo. Il messaggio più profondo che viene fuori è che sono loro ad educarci al senso più profondo della vita".

In che modo?

"Diversi studi condotti nel corso della pandemia hanno dimostrato che la connessione digitale risulta essere uno strumento di aiuto e sostegno importante. Migliorando, in alcuni casi), l'aspetto evolutivo del bambino. Personalmente nutro alcuni dubbi sull'argomento. E sono fermamente convinta che uno studente con bisogni educativi speciali necessiti di una didattica della vicinanza. Per citare un'espressione della professoressa Lucangeli. Che scardina l'idea di scuola come contenitore di nozioni".

Cioè?

"La scuola va pensata come contenitore di emozioni e relazioni. Becessarie per lo sviluppo cognitivo, emozionale, affettivo di tutti gli studenti italiani. Ma soprattutto per quelli che sono i più speciali fra tutti. Soltanto dopo avere rinsaldato il patto di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia, la didattica a distanza (dad) ha funzionato nel suo significato più pieno. Altrimenti si è andato incontro ad una vera e propria dispersione digitale".

Quali sono le priorità ora?

"E' importante sottolineare quanto sia necessario arginare il rischio che il lockdown non venga nuovamente vissuto come esperienza non pienamente democratica. In virtù di questo, il governo ha stabilito che in zona rossa venga garantito il diritto all'istruzione in presenza. Per gli studenti con disabilità certificata. Con bisogni educativi speciali. Insieme ai loro insegnanti. E ad un gruppo di compagni. Per mantenere viva la relazione educativa. In un'ottica inclusiva".

Giacomo Galeazzi

IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23
luglio 2014

CHI SIAMO

Gli Stati Generali delle donne sono un percorso delle donne, lento e silenzioso, che stiamo portando avanti dal 5 Dicembre 2014 nei diversi territori italiani dando voce alle donne.

Gli Stati Generali delle donne sono un coordinamento permanente, un Forum che è diventato un interlocutore autorevole per le Istituzioni che operano nell'ambito delle politiche del lavoro, dell'economia, della finanza, del femminile, dei diritti, della cultura, della scuola, della formazione, della pace e del dialogo, del ben vivere, dello sviluppo.

E lo stiamo facendo con due modalità ben definite, parallele al Forum permanente degli Stati Generali delle donne che continuerà ad essere il nostro grande movimento delle donne:

– *la costituzione di una Hub che è il nostro laboratorio e strumento operativo, struttura giuridica di servizio per presentare progetti,*

– *l'Alleanza con le altre*

associazioni, enti, imprese, scuole, università, che con noi vorranno attivarsi, creare progetti, eventi, produrre il cambiamento attraverso la firma di convenzioni.

la nostra storia

Nel 2013 avevamo girato l'Italia con il progetto "Donne che resistono" e nel 2014 il tema è stato "Donne che ce l'hanno fatta".

Gli Stati Generali delle Donne sono stati convocati da Isa Maggi il 5 dicembre 2014 a Roma presso il Parlamento Europeo. L'incontro si è svolto attraverso un confronto spontaneo, democratico, innovativo, inclusivo, con un format di tre minuti per ciascuna.

Da Roma ci siamo poi dirette nel 2015 in tutte le Regioni italiane in uno scambio di best practices e di abstract su differenti temi con raccolta e pubblicazione on line per tutto il 2015, per dare spazio alla componente femminile, valorizzarla e darle voce.

Ogni Regione ha avuto una coordinatrice che ha

organizzato l'evento regionale.

Le donne partecipanti, tantissime in ogni Regione, hanno manifestato passione, competenza, determinazione, tenacia, voglia di mettersi in gioco e un impegno per il potere e per il saper fare che è spirito di servizio a favore della società in tutti i settori dalla gestione dei beni culturali, alle nuove tecnologie, alle politiche di immigrazione, alle soluzioni per la logistica, i trasporti, per una sanità migliore, al turismo sostenibile e alla blue economy, con nuove soluzioni partecipative.

Durante gli Stati Generali abbiamo scritto un documento verso la Conferenza Mondiale delle donne del 2015 che abbiamo svolto a Milano in Expo il 26 27 e 28 settembre, a vent'anni dalla Conferenza Mondiale di Pechino. Una grande conferenza che ha visto la partecipazione di 981 delegate, in rappresentanza di 35 Paesi del mondo.

E' stato proposto un nuovo modello di sviluppo per uscire dalla crisi con

la forza delle donne, in un percorso articolato che da #Expo2015 si sta muovendo verso #Matera2019 e il Mediterraneo.

Dai dati è emerso che, nei periodi difficili, le donne creano lavoro e combattono in modo positivo con idee che possono rivoluzionare la gestione del territorio.

Stiamo scrivendo una pagina importante di un percorso di lavoro e crescita che può e deve proseguire con il contributo di tutti le donne e gli uomini convinti che il nostro Paese non possa permettersi di disperdere più del 50% dei suoi talenti.

– [La Carta delle Donne del Mondo \(pdf\)](#)

CONTATTI

ISA MAGGI

indirizzo mail:

isa.maggi.statigeneralidonne@gmail.com

cellulare:

[e@gmail.com](mailto:isa.maggi.statigeneralidonne@gmail.com)

cellulare:

(+39)

366.2554736



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)